

RIFLESSIONI. VERSO IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI GHEZZI

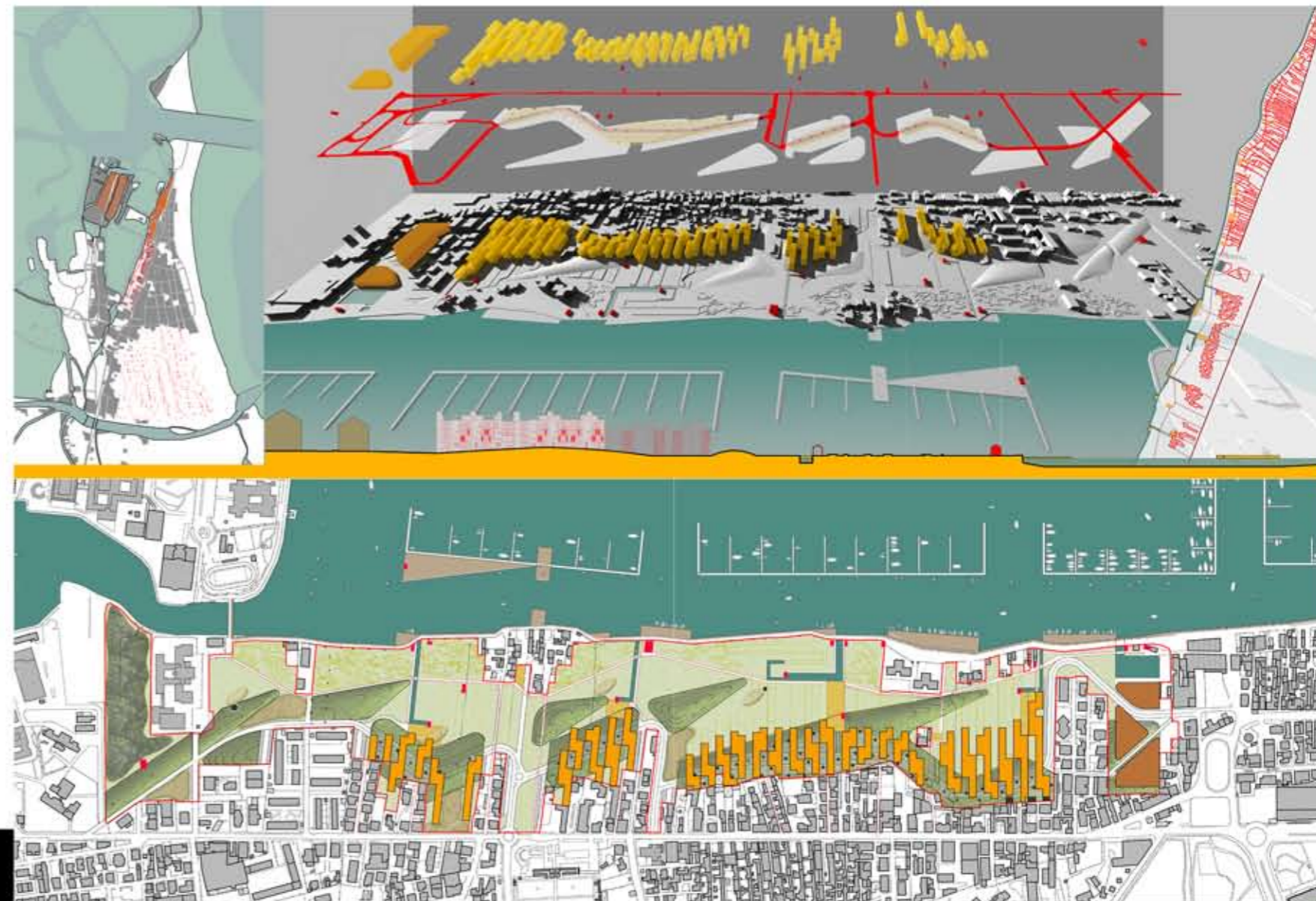
Si propone di creare uno spazio verde in stretta relazione con il territorio, a partire dalla sua storia e dalle sue radici, in cui sia possibile ripercorrere in una sorta di "VIAGGIO SPAZIO-TEMPORALE" le trasformazioni che lo hanno segnato nel tempo, frutto del millenario rapporto tra l'uomo e queste terre. Ne deriva una sistemazione paesaggistica che riprende e reinterpreta gli assetti propri dei territori lagunari e vallivi, attuali e passati, puntando in primo luogo a valorizzare il rapporto con la laguna. Nel disegno del parco si individuano una serie di scenari caratteristici (6 PAESAGGI) in grado di raccontare la ricchezza ambientale del territorio, la sua diversità biologica, le sue vicende evolutive, alcune fra le tradizioni rurali e le attività dell'uomo che hanno nel tempo lo hanno segnato.

La prevalente destinazione residenziale del Piano induce a pensare ad un assetto volumetrico in grado di riflettere la tradizione insediativa lagunare, nella quale la disposizione a pettine regolare e fitto, su un percorso urbano matrice, è molto marcata.

Così gli edifici riassumano una densità riconoscibile, disponendosi per file parallele alla via Marina, saldandosi in aderenza ai caseggiati preesistenti già attestati, quando possibile, preservando sempre le vedute in profondità verso la laguna.

Ma com'è avvenuto a Sottomarina ed a Chioggia, dove le calli raramente sono rettilinee e traguardano da parte a parte e si spezzano quasi sempre almeno in un punto del tragitto, lo stesso si propone con il nuovo insediamento, agendo sull'impianto iniziale regolare con un movimento diagonale che risente dell'andamento delle dune cui si sovrappone.

Per ottenere un'elevata densità edilizia è possibile concepire l'edificato in un sistema di torri strettamente relazionate e distanziate tra loro e diversamente giustapposte, con gli attuatori finali che potranno interpretare ulteriormente il tema di base, apportando altra diversità e ricchezza percettiva all'insieme. Ne deriverà un'immagine urbana fortemente caratterizzata ed allo stesso tempo eterogenea, con un'idea guida assai precisa ma mutabile nel tempo.



Committente: Comune di Chioggia (VE), 2010

Quinto Classificato

Progettista Capogruppo: Claudio Zanirato

Progettisti: Maria Teresa Guerra, Marco Benevelli, Morena Bertolani, Annunziata Robetti, Michela Contini

Dimensioni: area 216.000mq,

SNP 54.000mq

Parco 77.000mq

Parcheggi 20.000mq

